

Koncialovskij In Urss per un film su Stalin

LOS ANGELES Pare che stia, finalmente, ufficiale: Andrej Michalkov-Koncialovskij, il regista sovietico che da una decina d'anni lavora negli Stati Uniti, tornerà in Urss, eventualmente che d'altronde egli stesso non aveva mai escluso anche prima dell'avvento della perestrojka.

Koncialovskij (che è il fratello maggiore di Nikita Michalkov) non è mai stato ufficialmente un «esule» e ha sempre dichiarato che sarebbe tornato a lavorare in Urss, non appena le condizioni del cinema sovietico lo avessero permesso.



Raina Kabaivanska. A destra la cantante nella «Madame Butterfly» che debutta domani a Roma

Raina Kabaivanska: una cantante che rifiuta tutti i «cliché» della diva. Ecco come si racconta tra umorismo ed ironia

La mia Butterfly non piange

«Gli artisti non devono sentire la parte. Come diceva Stanislavskij, se tu piangi sul palcoscenico, il pubblico in platea non piangerà mai».

MARCO SPADA

ROMA. Il fascino di Raina Kabaivanska è fatto di cose concrete: intelligenza, senso dell'umorismo, autoironia verso la propria posizione di «diva».

Debutta domani a Roma nella popolare opera di Puccini «Un artista non deve sentire la parte, ma controllarla»



che dicono «Io sento questa parte». L'artista non deve sentire, deve avere un controllo ferreo.

anche il pubblico oggi si accontenta di più di quello che gli viene dato?

Da molti anni lei è un osservatore privilegiato della nostra vita musicale. Quali sono i suoi mali endemici?

Ma secondo lei non ci si adagia, qual, sugli allori delle risorse del «genio» e della fantasia? In Italia il problema è la mancanza di un'unica mente che decida.

Primeteatro. Torna un testo di De Benedetti Minuti fuori tempo

AGGIO SAVIOLI

Quattro minuti cinque minuti di Aldo De Benedetti, regia di Edmo Fenoglio, scene di Salvatore Michelino.

Aldo De Benedetti (1892-1970) ebbe buona fama per quasi tutto il decennio anteguerra, e raggiunse il successo internazionale, in particolare, con «Due dozzine di rose scarlatte».

te-umoristica e accortamente sentimentale; ma i tempi erano cambiati, e i tempi erano fortunati si trovò ai margini di un mondo (anche teatrale) diverso.

(benché magari esatta, a suo modo) dialoghi dalla trama tanto lieve, che sembra sul punto di dissolversi a ogni passo.



Maurizio Micheli e le sorelle D'Angelo in «Romance Romance»

Primeteatro. L'esordio di Simona e Daniela D'Angelo Un debutto a bassa fedeltà

MARIA GRAZIA GREGORI

Romance Romance di Barry Harman e Keith Herrmann, traduzione di Duccio Faggella.

Si sono scomodati addirittura due autori come l'austriaco Arthur Schnitzler e il francese Jules Renard per il debutto delle due sorelle D'Angelo.

Keith Herrmann che, sotto il titolo complessivo di «Romance Romance», mettono in campo una commedia in due tempi sull'eterno tema della fedeltà.

stanchezza, ci vanno insieme ed è qui che la lei di una coppia è il lui dell'altra, complice l'insonnia reciproca e la vecchia amicizia scivolano nel sentimental-erotico con speranza di evasione.

razzi comunicanti, l'orchestra che accompagna, dal vivo, l'esibizione degli attori. Però, malgrado il tentativo ambiguo di suggerire qualche ambiguità a un lavoro che ne è del tutto privo.

Spagna, alla radio la trasgressione ha ottant'anni

BARCELONA. L'edificio dove ha sede Radio Nacional de España è all'inizio del Paseo de Gracia, un elegante boulevard che unisce la centrale Plaza Catalunya ai quartieri alti di Barcellona.

Mentre l'ascensore arranca lentamente verso l'alto, da una rapida scorsa alle immagini che in genere si hanno sul tema della vecchiaia.

una bella storia d'amore Si apre la porta dell'ascensore il portiere mi guida per un lungo corridoio, fino allo studio de «La Bisagra».

semplicemente cosa mangerà a pranzo. Tra pochi minuti dirà la sua su qualche scottante problema, o «tematica», come ama chiamarla.

un piglio senoso e responsabile, mentre il suo anziano collega dice la sua senza peli sulla lingua.

ficoltà, mentre Luis all'altro capo del telefono scrolla - si intuisce - la testa e ricorda con nostalgia i vecchi clienti che volevano un cilicio di marca.

tesa, direi complicità, professionale Casamajó prese l'abitudine di telefonare ogni giorno, e Sardá di mandare in onda, tra un disco e l'altro, le sue telefonate.

quattro anni, ad ogni legislatura, che dedico esclusivamente alla padrona di casa».

sua vita, nonostante il successo, non è cambiata. Torna a casa per l'ora di pranzo, dà un bacio alla moglie che è quasi sempre sui fornelli.

gnità, ha il suo territorio, se uno non gli dà retta, giù una bastonata. non si scherza mica.